



Covid, nel 2020 ad Alassio 60 persone sanzionate per spostamenti senza giustificato motivo

di **Redazione**

15 Gennaio 2021 - 8:18



Alassio. “In questi giorni stiamo raccogliendo i dati relativi all’attività svolta durante tutto il 2020 sul territorio - il comandante della polizia municipale di Alassio Francesco Parrella, si prepara così al tradizionale appuntamento di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, di mercoledì 20 gennaio -. Un annus horribilis, come è già stato definito dal primo cittadino di Alassio che ha davvero messo a dura prova l’intero comando”.

Su tutte la voce “Covid 19” che si è articolata su più fronti dai controlli, all’assistenza, alla consulenza rispetto le indicazioni dei numerosi decreti che si sono succeduti durante

l'anno: "Tengo particolarmente a entrare nel dettaglio dei numeri - prosegue Parrella - perchè se un numero è un dato oggettivo, spesso la sua interpretazione, può essere invece soggettiva".

Ad Alassio, nel corso del 2020 sono stati disposti 97 provvedimenti sanzionatori così ripartiti. Per quanto riguarda i **provvedimenti nei confronti di persone fisiche**: non utilizzo di mascherine obbligatorie: 24; spostamenti sul territorio senza giustificato motivo: 60; attività motoria distante dalla propria abitazione in zona rossa: 2; violazione quarantena: 1.

I **provvedimenti nei confronti delle attività commerciali, pubblici esercizi, ristorazione**: servizio al tavolo oltre orario: 4; mancato rispetto delle modalità di asporto: 1; mancato rispetto del distanziamento tra i tavoli: 4; attività aperta oltre orario consentito: 1.

"Sembrano tanti o pochi, non voglio giudicare - chiarisce Parrella -. Ribadisco che abbiamo cercato di usare il buonsenso: forse poteva esserci qualcuno che passeggiava sul molo o sulla spiaggia senza mascherina, ma era completamente solo con la persona più vicina a centinaia di metri. Così pure l'abbiamo fatto con gli esercizi commerciali già tanto penalizzati. Le 10 sanzioni elevate sono casi eclatanti ma anche un chiaro segnale di plauso a chi invece le regole le ha rispettate".

"Questo per me significa usare il buonsenso - **Marco Melgrati**, sindaco di Alassio, fa eco al comandante della polizia municipale -. Il fatto che oggi, ma anche negli ultimi mesi della cosiddetta seconda ondata, Alassio abbia avuto una curva di contagio che oscillava tra lo 0,14 e lo 0,1% ben al di sotto delle medie nazionali sta a significare come si sia compiuta una scelta oculata, che gli alassini hanno ben compreso la situazione e rispettato le regole, condizioni imprescindibili per poter guardare avanti con fiducia iniziando fin d'ora a pianificare la ripresa".